

Agci Servizi, ANIR Confindustria, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi.
COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Green Pass e Mense: urgente un incontro col Governo, i controlli non possono essere eseguiti dalle aziende che forniscono i pasti.

Roma, 18 agosto 2021

Consideriamo il green pass lo strumento principe per assicurare e garantire la sicurezza dei lavoratori e alle aziende per un ritorno alla normalità tanto auspicato.

Allo stesso tempo riteniamo che servano norme chiare che permettano al mondo delle mense aziendali e della ristorazione collettiva, di lavorare in serenità nel rispetto delle regole. **È quanto affermano Le organizzazioni datoriali - Agci Servizi, ANIR Confindustria, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi.**

È ancora necessario ribadire che le mense fanno parte di quella ristorazione che è fornita alla collettività, un servizio erogato con fini e modalità differenti da quello della ristorazione tradizionale o commerciale, motivo per cui è impensabile adottare verifiche e controlli del certificato verde allo stesso modo.

Questo settore svolge la propria attività presso aziende, enti ed istituzioni terze, che sono i titolari delle strutture e i datori di lavoro di coloro che fruiscono del nostro servizio, pertanto la responsabilità dei controlli non può essere imputata alle nostre imprese in quanto è un servizio aggiuntivo. In questi giorni stiamo assistendo a situazioni al limite della ragionevolezza dove ai gestori del servizio mense si sta chiedendo di effettuare controlli agli accessi delle mense oltre la propria mansione e responsabilità, con il paradosso che tale richiesta viene avanzata anche da enti ed istituzioni pubbliche. Nonostante le richieste ad oggi non abbiamo avuto una norma specifica e chiara, che non può essere sostituita da una Faq della Presidenza del Consiglio, motivo per cui chiediamo con urgenza un incontro con il governo affinché questa situazione giunga presto a definizione.

Siamo molto preoccupati poiché a breve riapriranno tutte le grandi aziende e soprattutto la scuola. Una forte richiesta che oggi vede, sempre più, unirsi tutta la rappresentanza del settore, già fortemente colpito dalla crisi Pandemica e ancora in grande difficoltà.